

## **Attila e il sogno conduttore**

Sono Attila e ho quattro anni. Un giorno, andando a spasso con il mio padrone, ho incontrato un gatto. Spinto dalla curiosità l'ho rincorso; più tardi, passando tra dei rami bassi, mi si è slegata la medaglietta con tutti i miei dati e dei signori mi hanno preso e mi hanno portato al canile "Il Bau" di Alpignano.

Arrivato lì, non sapendo che cosa fosse quella "prigione per cani", ho cominciato a girare per vedere quanti cani erano stati "carcerati".

Poco dopo ho incontrato una bella cagnolina di nome Latte. Le ho fatto subito un sacco di domande e lei, confusa, mi ha fermato raccontandomi la storia di questo canile. Io mi sono tranquillizzato e poco dopo un uomo mi ha portato in una gabbia dove sono svenuto. In quel momento ho fatto un sogno molto strano: ero il re degli Unni!!!

Le mie truppe canine avevano arrestato un'armata nemica: erano gli umani.

Io ho ordinato «Bau, bau, bau! (Schierate le linee difensive!)».

«Baubaubaubau!! (Caricate i cannoni con i croccantini!!)».

«Bau bau bau bau bau bau, bauuuuuuu!!! (Al mio segnale scatenate l'inferno, fuocoooooooo!!!)».

Naturalmente io e il mio schieramento non ci siamo arresi e abbiamo combattuto fino all'ultima munizione, ma era arrivato il momento della nostra arma supersegreta: le catapulte con gli ossi stracolmi di pulci e zecche. L'arma supersegreta degli umani erano delle gru con la palla demolitrice di stazza enorme!

Sfortunatamente il nostro castello è stato completamente distrutto, ma i nostri nemici erano a corto di munizioni, perciò, senza indugiare, li abbiamo attaccati facendone strage. Poi mi sono svegliato e ho visto davanti a me un certo signore con un'aria molto familiare: era il mio padrone che, dopo una lunga ricerca, mi aveva ritrovato. Ma subito dopo mi sono accorto che accanto a lui c'era una cagnolina bellissima: Latte!

Siamo andati a casa dove mi aspettava un bel bagno (che odiavo) e una bella mangiata insieme a Latte. Io e lei siamo diventati molto amici e non ci separavamo mai. Ma un giorno l'ho vista tanto triste perché sentiva la mancanza di Caffè, il miglior amico di canile. Allora per il suo compleanno ho deciso di andare con il mio padrone ad adottarlo. Così noi, per tutta la vita, vivremo felici e senza problemi.

**Matteo M., Federica A., Lorenzo S., Elena B. e Aurora C.**

*Scuola «don Milani» di Rivoli – Classe 4<sup>A</sup>B – Anno scolastico 2007/2008*

*Lavoro primo classificato al concorso «Un cane per amico»*